

Circolare informativa – area tributaria

Green pass obbligatorio sul posto di lavoro

Il governo Draghi ha emanato un decreto che obbliga tutti i dipendenti pubblici e privati, ma anche gli autonomi ed i liberi professionisti ad avere il green pass per accedere al proprio posto di lavoro.

I punti salienti sono:

L'obbligo di avere il green pass per accedere al posto di lavoro

vale dal 15 ottobre 2021

per tutti i dipendenti

per tutti i datori di lavoro

per tutti gli autonomi ed i liberi professionisti (anche se senza dipendenti).

Il datore di lavoro è obbligato ad eseguire i relativi **controlli** (di accesso). Il green pass può essere portato a conoscenza tramite il display del cellulare (mediante QR-Code, il quale a sua volta può essere letto scaricando l'app "verifica C19") o in versione stampata. Il controllo del datore di lavoro (o dell'autonomo o libero professionista senza dipendenti) è eseguito a campione da parte delle forze dell'ordine.

Chi non è in possesso del green pass non può accedere al posto di lavoro. (Aver un appuntamento per la vaccinazione non è sufficiente! Si presume che molti si vorranno vaccinare in prossimità della scadenza del 15 ottobre e c'è il dubbio se il sistema sarà in grado di offrire materialmente tale servizio a tutti. Inoltre si presume che anche le farmacie ecc, che eseguono i test non saranno in grado di digerire tutta la mole di lavoro in tempi molto ristretti, cioè nei momenti critici di grossa affluenza come p.es. il lunedì mattina...)

Il dipendente che per 5 giorni non ha il green pass sarà considerato assente ingiustificato e dunque (in parole povere) sospeso dal lavoro senza paga. Non è possibile licenziare il dipendente. La sospensione va fino al 31.12.2021.

I dipendenti che non si adeguano alle nuove regole sono soggetti a multe che vanno da 600 € a 1.500 €. Datori di lavoro inadempienti rischiano multe da 400 e a 1.000 €.

Usare un green pass "contraffatto" o il green pass di qualcun altro può portare al processo penale con pene che vanno da 6 mesi a 3 anni.

Home-office – smart working: il datore di lavoro può, ma non deve concedere la possibilità di lavorare da casa.

Ricordiamo che il green pass ha validità di un anno dalla fine del ciclo di vaccinazione. I tamponi rapidi – test antigenici hanno validità di 48 ore, i test molecolari PCR di 72 ore.

CONTRACTA®

Per motivi di privacy le informazioni ed i dati del green pass non possono essere memorizzati.

Tutte le imprese, gli autonomi ed i liberi professionisti, con e anche senza dipendenti, fanno bene a pensare subito su come affrontare questo tema molto delicato nella propria azienda. Gli effetti possono essere molteplici e, purtroppo, poco graditi.

Merano, settembre 2021

STUDIO CONTRACTA

Visitate la nostra pagina web: www.contracta.it